

COMUNE DI MARGARITA

Provincia di CUNEO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PIERGIACOMO TIBALDI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITÀ FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ..	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	38
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	38
CONTO ECONOMICO.....	40
STATO PATRIMONIALE.....	40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	42
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	42
CONCLUSIONI.....	43

Comune di MARGARITA

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 26 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di MARGARITA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

MARGARITA , lì 26 aprile 2018



L'organo di revisione

Dott. Piergiacomo TIBALDI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Piergiacomo TIBALDI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 29 dicembre 2016;

- ♦ ricevuta in data 6 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.38 del 5 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il

comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 15 aprile 2016;

RILEVATO

- che l'Ente, con delibera del C.C. n. 11 del 26 aprile 2018, preliminarmente all'esame e approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, ha deliberato di rinviare, come previsto dal Comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale Finanza locale – del 25 aprile 2018 e dalla FAQ Arconet n. 30 del 18 aprile 2018, all'esercizio 2018 l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, evidenziando i dati economico-patrimoniali 2017 a soli fini conoscitivi;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
-------------------------------	------

di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31 dicembre 2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 18 in data 13 luglio 2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 6 marzo 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e

degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 924 reversali e n. 1178 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria - articolo 222 del;
- non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese
- non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti, ad eccezione di:
 - Agenzia delle Entrate – Riscossione, che ha reso il conto della gestione in data 19 febbraio 2019;
 - DUOMO Gpa Srl, che a seguito dei solleciti dell'ente, con Pec del 21 marzo 2018 ha comunicato di non essere in grado di rendere il conto della gestione 2017, di aver presentato istanza di amministrazione straordinaria e di esservi stata ammessa con Sentenza n. 106/2018 dell'8 febbraio 2018, rep. 200/2018 dell'8 febbraio 2018 del Tribunale di Milano;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito cooperativo – Società cooperativa, reso il 30 gennaio 2018, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
F.DO CASSA 1/1/17			394.113,82
RISCOSSIONI	102.612,00	1.060.214,70	1.162.826,70
PAGAMENTI	295.566,95	1.048.816,18	1.344.383,13
F.DO CASSA 31/12/17			212.557,39
Dettaglio f.do al 31/12:			
f.di ord. c/o Banca d'Italia			212.557,39

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	212.557,39
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	212.557,39

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31 dicembre 2017, ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	212.557,39
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31 dicembre 2017, nell'importo di euro 0,00, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31 dicembre 2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	355.706,93	394.113,82	212.557,39
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Non ci sono state anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0	0	0
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 0,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 32.239,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.197.103,75
Impegni di competenza	-	1.229.543,13
SALDO		- 32.439,38
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	7.700,00
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	7.500,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 32.239,38

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 32.239,38
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	85.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		52.760,62

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		394113,82	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		7700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		872117,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		842863,38
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		7500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8380,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			21074,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		21074,04
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		85000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		152433,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		205746,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			31686,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	10	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			52760,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	7.700,00	7.500,00
FPV di parte capitale	0,00	0,00

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	35.000,00	35.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.242,40	3.242,40
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	38.242,40	38.242,40

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.242,40
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.242,40
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.242,40
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	3.242,40
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 250.153,27, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				394113,82
RISCOSSIONI	(+)	102612,00	1060214,70	1162826,70
PAGAMENTI	(-)	295566,95	1048816,18	1344383,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			212557,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			212557,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	101273,48	136889,05	238162,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	12339,70	180726,95	193066,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			7500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			250153,27

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31 dicembre 2017, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	282.760,29	259.100,90	250.153,27
di cui:			
a) Parte accantonata	22.000,00	15.900,00	14.730,00
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti	120.580,00	104.454,88	87.597,49
e) Parte disponibile (+/-) *	140.180,29	138.746,02	147.825,78

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	250153,27
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	12430,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	1000,00
Altri accantonamenti	1300,00
Totale parte accantonata (B)	14730,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	87597,49
Totale parte destinata agli investimenti (D)	87597,49
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	147825,78
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 27 del 6 marzo 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

iniziali al 01/01/2018		riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	200.641,88	102.612,00	101.273,48	3.243,60
Residui passivi	327.954,80	295.566,95	12.339,70	- 20.048,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	-32.239,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-32.239,38
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.243,60
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	20.048,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	23.291,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-32.239,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	23.291,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	85.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	174.100,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	250.153,27

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	7.700,00	7.500,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	7.700,00	7.500,00

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	0

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento. L'Organo di revisione rileva che non è stato costituito il FPV parte investimenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	12.430,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		12.430,00

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 0,00.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 0,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 0,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento, a titolo prudenziale, dell'ente, per ulteriori euro 1.000,00, per eventuali ulteriori spese eccedenti quelle già a quelle già a residuo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.300,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.300,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che non vi sono debiti fuori bilancio a fronte dei quali effettuare accantonamenti a copertura delle possibili passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 16/03/2018 prot. n. 1071 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.138205 del 27/06/2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.576,11	
Residui riscossi nel 2017	7.302,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	4.273,48	36,92%
Residui della competenza		
Residui totali	4.273,48	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 3.282,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: l'entrata viene accertata per cassa dall'ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		#DIV/0!

In merito si osserva che non sono rimaste somme a residuo per IMU.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.160,76 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: l'entrata viene accertata per cassa dall'ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		#DIV/0!

In merito si osserva che non sono rimaste somme a residuo per TASI.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.457,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: l'entrata è accertata in base al ruolo TARI.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

In merito si osserva che non sono rimaste somme a residuo per TARI.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	33.513,01	76.363,42	94.521,84
Riscossione	33.513,01	76.363,42	94.521,84

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

In merito si osserva che non sono rimaste somme a residuo per contributi per permessi di costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	142,37	19.892,98	3.242,40
riscossione	142,37	19.892,98	3.242,40
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	142,37	19.892,98	3.242,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	142,37	19.892,98	3.242,40
destinazione a spesa corrente vincolata	142,37	19.892,98	3.242,40
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 2.152,81 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: affitto terreno 2017 della Wind – Galata anticipato nel 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

In merito si osserva che non sono rimaste somme a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	35.411,70	39.200,00	-3.788,30	90,34%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	1.473,00	8.579,00	-7.106,00	17,17%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	36.884,70	47.779,00	-10.894,30	77,20%	

In merito si osserva che la percentuale di copertura realizzata è, complessivamente, del 77,20%.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	278.732,69	261.403,00	-17.329,69
102	imposte e tasse a carico ente	29.951,19	25.183,57	-4.767,62
103	acquisto beni e servizi	485.607,65	472.060,33	-13.547,32
104	trasferimenti correnti	64.077,47	61.274,81	-2.802,66
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	4.399,91	4.532,11	132,20
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	3.434,50	2.486,52	-947,98
110	altre spese correnti	15.257,05	15.923,04	665,99
	TOTALE	881.460,46	842.863,38	-38.597,08

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.540,24.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 239.524,17.;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	215.241,01	262.853,62
Spese macroaggregato 103	354,32	0,00
Irap macroaggregato 102	13.958,23	17.328,98
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare...convenzione segreteria.....	20.004,71	
Altre spese: da specificare: assegno nucleo famigl.		685,73
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	249.558,27	280.868,33
(-) Componenti escluse (B)	751,90	70.000,00
(-) Altre componenti escluse:	9.282,20	
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	239.524,17	210.868,33
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Non essendovi stata estinzione di organismi partecipati, l'ente non era soggetto all'

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, sussistendo l'obbligo, ha/non ha rispettato l'obbligo di riassumere n dipendenti. (non sussiste la fattispecie)

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 15 febbraio 2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 4.532,11 e, rispetto al residuo debito al 1 gennaio 2017, determina un tasso medio del 5,38.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 2.262,98.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
A.C.D.A. S.p.A. Cuneo	Manutenzione straordinaria fognatura situata in territorio comunale di Margarita	Fidejussione	30.000,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,52%.

In merito si osserva che non vi sono stati rinegoziazione di mutui, estinzione anticipata, stipula di contratti di swap ed utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: non vi sono stati significativi scostamenti tra spese previste e non impegnate.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/. Non ci sono stati acquisti di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,70%	0,47%	0,52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	176.441,84	111.831,63	84.173,20
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-64.610,21	-27.658,43	-8.380,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	111.831,63	84.173,20	75.792,71
Nr. Abitanti al 31/12	1.452,00	1.448,00	1.416,00
Debito medio per abitante	77,02	58,13	53,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	6.325,95	4.399,91	4.532,11
Quota capitale	64.610,21	27.658,43	8.380,49
Totale fine anno	70.936,16	32.058,34	12.912,60

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari, non vi è stata estinzione anticipata, a fronte della quale l'Ente avrebbe potuto beneficiare dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha beneficiato, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, di anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	0,00
Anticipo di liquidità richiesto in totale	
Anticipo di liquidità restituito	
Quota accantonata in avanzo	

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31 dicembre 2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 6 marzo 2018, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 0,00;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 20.048,15.

L'organo di revisione rileva che non sussistono residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata di importo non superiore alla cassa vincolata al 31 dicembre 2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione non ha rilevato residui per partite di giro.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

In proposito, tuttavia si ritiene che l'ente potrebbe fornire una più accurata motivazione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	precedent i	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I					4.273,48	8.000,00	68.089,07	80.362,55
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II							11.213,40	11.213,40
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III							22.586,58	22.586,58
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	4.273,48	8.000,00	101.889,05	114.162,53
Titolo IV			11.000,00			78.000,00	35.000,00	124.000,00
di cui trasf. Stato			11.000,00					11.000,00
di cui trasf. Regione							35.000,00	35.000,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	78.000,00	35.000,00	124.000,00
Titolo VI								0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	11.000,00	0,00	4.273,48	86.000,00	136.889,05	238.162,53
PASSIVI								
Titolo I			1.136,68		2.300,00	6.300,00	60.931,49	70.668,17
Titolo II			1.412,80			1.190,22	119.795,46	122.398,48
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	2.549,48	0,00	2.300,00	7.490,22	180.726,95	193.066,65

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 0,00, di cui euro 0,00 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Non è, pertanto, stato necessario inviare i relativi atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati: (non sussiste la fattispecie)

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CEC	7486,03	7486,03	0	297,36	297,36	0	1)
ACSR	0	0	0	6194,85	6194,85	0	1)
ACDA	1131,49	1131,49	0			0	1)
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Non sono emerse differenze nei rapporti di debito e credito con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	SMALTIMENTO RR.SS.UU.
Organismo partecipato:	A.C.S.R.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	35.452,08
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	35.452,08

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	RACCOLTA E TRASPORTO RR.SS.UU.
Organismo partecipato:	C.E.C.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	74.945,17
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	74.945,17

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	GESTIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Organismo partecipato:	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE CUNEESE
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	26.788,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	26.788,00

Non sono state costituite o acquisite nuove partecipazioni, a fronte delle quali l'ente avrebbe dovuto rispettare quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

L'Ente non ha proceduto, nell'esercizio 2017, ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio in essere.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio (non sussiste la fattispecie)

Non sono state rilevate società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente avrebbe dovuto ricostituire il capitale sociale:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017*	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

Non sono state rilevate società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea avrebbe dovuto deliberare lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Delibera assembleare	Esercizi precedenti chiusi in perdita

--	--	--	--

Non sono state rilevate società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui non è stato rispettato quanto previsto dai predetti articoli:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017*	Esercizi precedenti chiusi in perdita	Criticità e motivazione della mancata attivazione della procedura prevista dal codice civile

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Dalla verifica dell'adeguamento degli statuti societari (art. 11, comma 9 del D.Lgs 175/2016) è emerso che l'ente ha verificato l'adeguamento dello statuto societario unicamente per il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Non ci sono società affidatarie *in house* che avrebbero dovuto rispettare le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera n. 24 del 26 settembre 2017 (entro termine del 30 settembre

2017) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 2 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 2 ottobre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 2 ottobre 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2017 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette. Non ricorrendone i presupposti, non è stato necessario predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Non sono risultate partecipazioni da dismettere:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione non ha rilevato nessuna osservazione.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione non ha rilevato nessuna osservazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI- CREDITO

COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA

Economo Rag.ra BONGIOVANNI Caterina

Altri agenti contabili Sig.ra RATTO Alessandra

Concessionari STEP Srl, AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE(reso il 19 febbraio 2018), AREARISCOSSIONI Srl

Alla data della presente relazione non è stata presentata la resa del conto del concessionario DUOMO GPA Srl. Come già precedentemente rilevato, il DUOMO GPA in data 21 marzo 2018 ha inviato all'ente una comunicazione a mezzo PEC segnalando di non essere in grado, a causa di motivi tecnici organizzativi, di rendere il conto della sua gestione 2017.

Il concessionario ha dichiarato di aver presentato istanza di amministrazione straordinaria, e di essere stato ammesso alla procedura con sentenza n. 106/2018 dell'8 febbraio 2018, rep. 200/2018 del Tribunale di Milano.

DUOMO GPA ha altresì dichiarato di essere in attesa, da parte del MEF, della nomina dell'amministratore straordinario competente per redazione conto della gestione.

L'organo di revisione ha, pertanto, invitato l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Come già precedentemente rilevato, l'ente, con delibera del C.C. n. 11 del 26 aprile 2018, preliminarmente all'esame e approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, ha deliberato di rinviare, come previsto dal Comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale Finanza locale – del 25 aprile 2018 e dalla FAQ Arconet n. 30 del 18 aprile 2018, all'esercizio 2018 l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, evidenziando i dati economico-patrimoniali del 2017 a soli fini conoscitivi.

Stante la valenza ai soli fini conoscitivi data dall'ente ai dati economico-patrimoniali 2017, l'organo di revisione non ha ritenuto di procedere con una analisi di dettaglio del conto economico ai fini della presente relazione, limitandosi ad alcune osservazioni di metodo.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico devono essere rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione rileva come l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici, con l'adozione della contabilità economico-patrimoniale occorrerà effettuare il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Come già precedentemente rilevato, l'ente, con delibera del C.C. n. 11 del 26 aprile 2018, preliminarmente all'esame e approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, ha deliberato di rinviare, come previsto dal Comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale Finanza locale – del 25 aprile 2018 e dalla FAQ Arconet n. 30 del 18 aprile 2018, all'esercizio 2018 l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, evidenziando i dati economico-patrimoniali del 2017 a soli fini conoscitivi.

Come già osservato per il conto economico, stante la valenza ai soli fini conoscitivi data dall'ente ai dati economico-patrimoniali 2017, l'organo di revisione non ha ritenuto di procedere con una analisi di dettaglio dello stato patrimoniale ai fini della presente relazione, limitandosi ad alcune osservazioni di metodo.

L'ente provvede sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della

nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale devono essere valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente deve dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: occorre procedere attraverso rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni devono essere valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate devono essere valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Relativamente ai crediti occorre verificare la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale vengono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

La variazione del netto patrimoniale deve essere riconciliata con il risultato economico dell'esercizio.

L'ente deve provvedere ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 1 gennaio e alla data del 31 dicembre dell'esercizio, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulterà un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo / negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

I fondi per rischi e oneri devono essere calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Per i debiti da finanziamento deve essere verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31 dicembre con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Relativamente a ratei, risconti e contributi agli investimenti, le somme iscritte devono essere calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nei conti d'ordine devono essere correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Fatto salvo quanto già precedentemente evidenziato nella relazione, l'organo di revisione non ritiene che sussistano irregolarità non sanate, né rilievi per i quali necessiti specifica evidenziazione con riferimento a:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione richiama, infine, l'attenzione dell'ente ai seguenti elementi:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio; qualità delle procedure e delle adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Come già rilevato dall'organo di revisione, la gestione 2017 ha generato un avanzo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.



L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT. PIERGIACOMO TIBALDI